

SOLINSKY:RECORD USA SUI 10000M IN 26'59"60

Scritto da ALBERTO STRETTI

Domenica 02 Maggio 2010 19:48 - Ultimo aggiornamento Domenica 02 Maggio 2010 19:49

Primo non-africano a scendere sotto il muro dei 27'.



La primavera californiana ci regala un meeting in pista con un 10000m maschile impressionante per il livello tecnico raggiunto. Il Jordan Payton Invitational di Stanford, oramai famoso per varie prestazioni di assoluto rilievo nel mezzofondo negli ultimi anni, non ha tradito le attese neppure quest'anno. Già da giorni i rumors dell'web parlavano di una gara organizzata per realizzare un crono di livello mondiale e così è stato. Al via alcuni dei migliori talenti del movimento stelle e striscie tra cui l'emergente Galen Rupp al primo anno da pro, dopo una ottima carriera universitaria. Su questa stessa pista, nel 2001, Meb Kefleghezzi aveva stabilito il record americano sulla distanza con 27'13"98 e l'obiettivo dichiarato della serata era fare meglio. Gara molto regolare nella prima parte con un passaggio ai 5000m in 13'34" grazie a lepri africane mentre nella seconda parte Rupp stesso (allenato dal grande Alberto Salazar) prendeva le redini della gara dando notevole impulso al ritmo. Anche il "campioncino" USA doveva però arrendersi nell'ultimo chilometro al forcing del connazionale Solinsky che con un 800 finale cronometrato sotto i 2', coglieva una prestigiosa vittoria nel fantastico tempo di 26'59"60 stabilendo il nuovo record statunitense e diventando anche il primo non-africano a scendere sotto il muro dei 27'. Alle sue spalle il keniano Daniel Salel in 27'07"85 che precedeva il connazionale Sam Chelanga a 27'08"39 (nuovo primato NCAA sulla distanza per questo talento fratello del noto maratoneta Joshua Chelanga). Quarto si classificava Galen Rupp in 27'10"74 e quinto il canadese Simon Bairu in 27'23"63 al proprio record nazionale assoluto.

SOLINSKY:RECORD USA SUI 10000M IN 26'59"60

Scritto da ALBERTO STRETTI

Domenica 02 Maggio 2010 19:48 - Ultimo aggiornamento Domenica 02 Maggio 2010 19:49

A margine di questa incredibile gara dei records da segnalare il 4'08"11 della forte siepista Jenny Barringer e il secondo posto della Shalane Flanagan sui 5000m chiusi in 15'04"23 partita su ritmi folli alla ricerca di un crono importante